

Un simposio di vino: dal Salinas a Sambuca

Un nuovo marchio per la Provincia

Sicily, an emotion to live

DI LICIA CARDILLO

Sicily an emotion to live, Sicilia un'emozione da vivere. Questo è lo slogan scelto per lanciare il nuovo marchio d'Area "Agrigento", presentato, il 23 febbraio, nel salone di Palazzo Panitteri a enti, associazioni e aziende.

Il nome "Agrigento" che, già di per sé, identifica un territorio dalle straordinarie ricchezze archeologiche, storiche, paesaggistiche, enogastronomiche, non avrebbe dovuto avere bisogno di spinte di alcun genere, se nel tempo non si fosse appannato per la scarsa attenzione alle esigenze del territorio e per la cattiva gestione delle risorse. La nostra provincia, purtroppo, è diventata il fanalino di coda nelle graduatorie nazionali per qualità di vita, servizi, ambiente. Un quadro impietoso che penalizza non solo il capoluogo ma anche i comuni che ne fanno parte e mette in ombra anche le eccellenze che, per fortuna, non mancano.

Ora il progetto - che attinge a copiosi finanziamenti nell'ambito del PO Fesr 2007 -2013 Linea d'intervento 3.3.1.3., attraverso il Marchio "Agrigento: terra di storia, natura ed enogastronomia", vuole aprire nuove prospettive e si propone di "creare un'offerta turistica riconoscibile e integrata; mettere in rete valorizzare e diffondere le esperienze eccellenti; migliorare la qualità e l'organizzazione dell'offerta turistica e dei servizi connessi; promuovere nuove forme di scambio, incontro e collaborazione tra gli operatori economici locali; incentivare e qualificare la produzione di beni e servizi tipici votati alla protezione ambientale; promuovere il dialogo unitario con altri sistemi territoriali".

Obiettivi che si ripetono, come in un rosario, in molti progetti ma che, purtroppo, non sempre trovano concreta applicazione, anche perché i destinatari delle misure - dai quali, se coinvolti seriamente, potrebbero venire preziosi suggerimenti - sono spesso meri pretesti per attingere ai fondi e, - quel che è assurdo - non sempre, per lentezze e defaillances organizzative - sono informati degli eventi nei

(segue da pag. 4)



Al Panitteri i reperti della Tomba della Regina Sponsor: la Banca di Credito Cooperativo

DI DANIELA BONAVIA

Giovedì 12 febbraio presso la Sala Conferenze della Banca di Credito Cooperativo di Sambuca di Sicilia è stata inaugurata la mostra archeologica "Un simposio divino" con un convegno che ha visto la partecipazione di importanti personalità e addetti ai lavori. Un'iniziativa fortemente voluta dalla Banca di Credito Cooperativo di Sambuca che, in occasione del novantesimo della sua fondazione, ha stipulato una convenzione con la Soprintendenza ai Beni Culturali e Ambientali di Agrigento tramite la quale, di concerto con il Museo Archeologico Regionale "Antonio Salinas" di Pa-

(segue a pag. 12)

Salviamo la Matrice: per non perdere la memoria

Presentato il comitato

DI ANTONELLA MUNOZ DI GIOVANNA

Il 15 gennaio, al Palazzo Panitteri, alla presenza di numerose autorità del territorio è stato presentato il Comitato "Salviamo la Matrice", costituitosi per promuovere iniziative a sostegno di una raccolta di fondi e iniziare un nuovo percorso restaurativo della chiesa di Maria Assunta, detta Matrice, chiusa per inagibilità all'indomani del terremoto. Moderatore della serata il giornalista dell'ANSA Franco Nuccio. Sono intervenuti la Sovrintendente ai Beni Culturali Dott. Caterina Greco, Aurelio Angelini, Presidente della Fondazione UNE-

(segue a pag. 5)

Importante iniziativa della Strada del Vino Terre Sicane

Italia-Tunisia: progetto Magon, enoturismo sulle strade del vino

Promuovere la "cultura del vino" come radice comune dell'identità europea e mediterranea, espressione di un'esperienza millenaria che risale al mondo classico greco-punico-romano, e come fattore di sviluppo economico combinato alla valorizzazione delle tradizioni enogastronomiche mediterranee e del patrimonio archeologico. In questa direzione si muove il progetto di cooperazione transfrontaliera Magon "Le chemin de la vigne méditerranéen sur les traces de Magon entre la Sicile et la Tunisie".

Magon, cofinanziato dall'Ue, prevede la realizza-

(segue a pag. 7)

Sambuca su Rai 1

Santa Messa dal Santuario di Maria SS. dell'Udienza

DI MARISA CUSENZA

Dopo l'esperienza di "Mezzogiorno in Famiglia", programma di Rai 2 che ha visto Sambuca protagonista per ben quattro setti-

(segue a pag. 7)

24° Edizione Teatro Festival di AlbanoArte

Il Muro di Silenzio.

Studio per una tragedia siciliana

DI ENZO SCIAMÈ

Atto unico tratto dal libro di Paolo Messina, poeta e drammaturgo palermitano scomparso nel

(segue a pag. 8)

Avviso ai lettori

Il conto corrente bancario presso cui effettuare i versamenti per la Banca Dati ad accesso telematico per La Voce è il seguente: Banca di Credito Cooperativo di Sambuca di Sicilia - Conto intestato a Rosario Amodeo, IBAN: IT 13 0 (0 come Otranto) 087968310000000301619

RICORDATI DI RINNOVARE L'ABBONAMENTO

La Voce
DI SAMBUCA

a soli 20€ anno



SAMBUCA ZABUT - STRATA GRANNI 1881

Centro Ricerche Zabut

Anche quest'anno - il venticinquesimo il Centro Ricerche Zabut ha stampato, in occasione del Natale 2014, una foto d'epoca della nostra Sambuca.

■ Sambuca Paese • Sambuca Paese • Sambuca Paese ■

Le acque del Lago sul Carboj

Il Dipartimento Regionale per la gestione delle acque e dei rifiuti ha comunicato il preavviso delle operazioni di scarico della Diga Arancio sul fiume Carboj, in territorio di Sambuca di Sicilia, allo scopo di contrastare l'innalzamento dell'acqua nel bacino artificiale. Esse si protrarranno per alcuni giorni, a seconda delle condizioni meteorologiche. Specialmente per i proprietari dei terreni che costeggiano il letto del fiume e per tutti coloro che transitano nelle immediate vicinanze, occorre prestare la massima attenzione e la massima cautela per evitare improvvisi pericoli derivanti dalla piena del Carboj.

Rinvio Pagamento Bollette Tari

Rinviato al 31 marzo prossimo il pagamento delle bollette Tari a Sambuca di Sicilia. È il secondo rinvio consecutivo deciso, per iniziativa dell'assessore Cristina Cacioppo, dall'amministrazione comunale guidata dal sindaco Leo Ciaccio.

Una sorta di marcia indietro dopo la generale levata di scudi dell'intera comunità sambucese per gli spropositati aumenti della tassa che, in molti casi, superavano il 300%. Da qui le contestazioni di un comitato cittadino, spontaneo e apartitico, sulla illegalità delle delibere approvate dalla sola maggioranza consiliare, in quanto l'introito complessivo della tassa, come risultava dai conteggi, superava di oltre 200.000 euro il costo del servizio. Contestazioni che riguardavano anche il mancato controllo da parte della Amministrazione delle varie voci del piano finanziario presentato dalla So-geir. Una bomba a orologeria che avrebbe portato ad una class-action popolare nei confronti della amministrazione. In queste settimane numerosi errori evidenziati dai Cittadini sono stati corretti e addirittura, negli ultimi giorni, è stato ammesso che il calcolo per le seconde unità immobiliari doveva essere fatto, in ogni caso, per un solo componente, più i metri quadri. Errori e ricalcoli, fanno sì, che il prelievo complessivo chiesto ai Cittadini si sta assottigliando, sino a rientrare, probabilmente, nell'importo richiesto dalla SOGEIR. È venuto meno così il presupposto principale per la class-action. Permangono tuttavia ulteriori disuguaglianze in quanto le agevolazioni, per un importo di circa duecentomila euro, previste per alcune categorie di cittadini anziché essere poste a carico del bilancio comunale resterebbero a carico di altri cittadini che non fruiscono di alcuna agevolazione.

Giuseppe Merlo

Prestigioso traguardo del sistema vitivinicolo delle Terre Sicane - Costituito l'ISWA Italian Signature Wines Academy

A Roma, venerdì 28 novembre, cinque rinomate aziende vinicole di altrettante regioni, Allegrini (Veneto), Feudi di San Gregorio (Campania), Fontanafredda (Piemonte), Frescolbaldi (Toscana) e Planeta (Sicilia), hanno costituito ISWA Italian Signature Wines Academy. Produttori di vini eccellenti, di consolidata tradizione, ben presenti all'estero, con una produzione globale di oltre 33 milioni di bottiglie ed un fatturato complessivo che supera i 200 milioni di € l'anno, hanno dato vita ad una alleanza strategica per fare sistema e ampliare la loro presenza nel mondo. Allo studio, significative iniziative che migliorino l'immagine del vino di qualità, anche attraverso la valorizzazione dei beni ambientali, archeologici, architettonici, storici, artistici, antropologici, naturalistici e delle peculiarità del territorio e del paesaggio viticolo. Il legame simbiotico che tradizionalmente lega i vini di eccellenza e le zone di loro produzione.

ISWA sarà anche propriamente un'Accademia, promotrice della diffusione della cultura del vino italiano a livello internazionale attraverso iniziative di formazione manageriale e tecnico professionale, di aggiornamento e di specializzazione su tutte le tematiche riguardanti il settore vitivinicolo, in partnership con le principali università italiane.

Un importante tassello per il sistema vitivinicolo delle Terre Sicane.

LOOK OTTICA
Il mondo visto dai tuoi occhi - lenti a contatto
di Diego Bentivegna

Renato Palastria
byblos

JOHN RICHMOND

Laura Biagiotti

C.so Umberto I, 126 - Tel. 0925 942793
Sambuca di Sicilia - AG

I Viaggi dell'Emiro

Viaggi e Turismo
di Irene Piazza

Via Roma, 2 - Cell. 334 3514969
Tel. 0925 941096 - Fax 0925 943042
SAMBUCA DI SICILIA

COMUNICATO STAMPA

Il comitato intercomunale per l'acqua pubblica (Inter.Co.PA.) rivolge un appello alla cittadinanza della provincia di Agrigento a partecipare alla manifestazione del 7 marzo, per l'acqua pubblica e contro il gestore "Girgenti Acque" che da otto anni costringe i cittadini a pagare i costi tra i più alti d'Italia, la tariffa più cara, in cambio del servizio in assoluto più scadente.

La manifestazione, che ha già ricevuto l'adesione di tantissimi Sindaci e delle OO.SS. di CGIL, CISL, UIL, prevede il raduno nella Piazza Cavour di Agrigento alle ore 10,00 per poi procedere verso la Prefettura per un incontro già concordato con il Dott. Diomede.

Nel corso dell'incontro il comitato Inter.Co.PA. rassegherà al Sig. Prefetto le ragioni del disagio sociale che stanno generando sia la mancanza di regole comuni e certe, sia i conflitti di competenza Stato-Regione, sia l'incapacità e l'inefficienza del gestore "Girgenti Acque", e sia l'incongruenza tra chi è preposto al controllo del gestore e il disagio più volte manifestato dai cittadini che hanno riempito le cronache di questa provincia.

La speranza è che dopo la manifestazione del prossimo 7 marzo possano essere ritrovate le ragioni di unità d'intenti tra i sindaci, le parti sociali e le organizzazioni sindacali al fine di procedere su una linea comune di condotta per conquistare il diritto alla gestione dell'acqua nelle forme e nei modi che ciascun comune e territorio ritengono più efficaci, efficienti ed economici per i cittadini, se pur nel rispetto dei criteri di solidarietà e sussidiarietà

Il Coordinatore Franco Zammuto

MANDARE VIA
Girgenti Acque
SI PUO'
È solo questione di volontà

Partecipa alla **manifestazione provinciale** in favore dell'acqua pubblica organizzata da Inter.Co.Pa.

SABATO 7 MARZO
ORE 10:00
Piazza Aldo Moro
AGRIGENTO



Rassegna cinematografica d'autore "Nel ricordo del centenario della nascita di Mario Monicelli 1915-2015"

Nel ricordo del centenario della nascita del grande maestro del cinema italiano Mario Monicelli, la Pro loco "L'Araba Fenicia" di Sambuca di Sicilia vi invita a partecipare alla Rassegna cinematografica d'autore. Ben sei film, che verranno proiettati tra il 20 febbraio e il 24 aprile 2015 per celebrare una carriera unica, con tanto di convegno e dibattiti.

A lui, geniale cineasta cui si deve l'invenzione della Commedia all'italiana, ma soprattutto grande Persona, andrebbero dedicate una lettura critica e una retrospettiva completa, che hanno però bisogno di un lungo periodo di lavoro e preparazione. Mario Monicelli ha al suo attivo più di sessanta film come regista e altrettanti come sceneggiatore. Ci è parso doveroso proporre il suo ricordo con i più bei titoli tra i tanti film della sua lunga e prolifica vita cinematografica.

Rassegna cinematografica d'Autore
Nel ricordo del centenario della nascita di Mario Monicelli (1915-2015)

Programma

27 FEBBRAIO
Amici miei
con Philippe Noiret, Ugo Tognazzi e Gastone Moschin

06 MARZO
Amici miei Atto II
con Philippe Noiret, Ugo Tognazzi, Adolfo Celi, Renzo Montagnani e Gastone Moschin

20 MARZO
Guardie e ladri
con Totò e Aldo Fabrizi

10 APRILE
L'armata Brancaleone
con Vittorio Gassman, Gian Maria Volontè e Catherine Spaak

24 APRILE
I soliti ignoti
con Marcello Mastroianni, Vittorio Gassman e Totò

08 MAGGIO
Il marchese del Grillo
con Alberto Sordi

TUTTI I VENERDÌ, ORE 21.00
SALONE DI S. CATERINA - SAMBUCA DI SICILIA

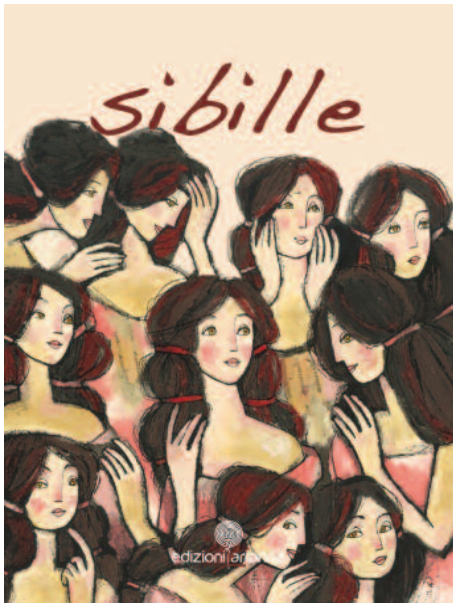
Per info e prenotazioni:
Associazione Pro loco "L'Araba Fenicia" - Sambuca di Sicilia
Piazza Cavour 1, 91012 Sambuca di Sicilia (Agrigento)
Tel. 0925 942793 - 0925 942794
www.proloco.sambuca.it

(segue da pag. 1)

L'8 marzo in libreria Sibille (Arianna Edizioni)

Dieci scrittrici raccontano la Sibilla

L'otto marzo, per i tipi di "Arianna Edizioni", uscirà un'antologia curata da Fulvia Toscano intitolata "Sibille" alla quale hanno collaborato dieci scrittrici, (dieci, secondo il canone codificato da Varrone nel I sec. a. C., sono le Sibille conosciute): Licia Cardillo Di Prima, *L'estasi della Sibilla*, Marinella Fiume, La Sibilla, *Madonna, Fata, Strega*, Daniela Gambino, *La panzazza*, Asma Gherib, *Sulafa, Yaqut e Bahja*, Simona Lo Iacono *La frase*, Clelia Lombardo *L'orologio del Piave*, Anna Mallamo *La città*, Beatrice Monroy *Rita, sticchio di plastica*, Nadia Terranova *Tuttimpicci*, Lina Maria Ugolini, *Dalla parte delle cicogne* L'esergo è di Angela Scandaliato.



L'idea di scrivere un libro di racconti brevi, a più voci femminili, ispirati al personaggio della Sibilla è nato nel mese di settembre 2014, nel contesto della IV edizione del Festival Naxoslegge, in occasione della cerimonia di gemellaggio tra Cuma, odierna Pozzuoli, prima colonia greca d'Italia, e Giardini Naxos, prima colonia greca di Sicilia. "Su questo incontro, come su tutto il festival, - scrive la curatrice nell'introduzione - è aleggiato, da subito, lo spirito della Sibilla, profetessa a tutti nota, di certo anche solo per le reminiscenze di letture scolastiche virgiliane. Proprio da questa suggestione siamo partiti per orchestrare il nostro viaggio a più voci... Ognuna delle nostre scrittrici, fedele alla propria cifra stilistica, si farà voce e penna per la Sibilla, strumento di un sapere antico, che è poi un sapere delle donne, quello che spesso vede e anti-vede, quello che può far luce, laddove ci sono le tenebre, che abbraccia in sé, con generosa potenza, il senso primo e ultimo delle cose e, quando si fa voce o canto, riesce a sublimare quelle stesse cose, altrimenti condannate alla dimenticanza. L'incontro con la Sibilla è un evento straordinario che, certo, nella tradizione, com'è giusto che sia, tocca solo ad eroi ed iniziati. Per una volta, tuttavia, ci piace immaginare che la voce della Sibilla possa essere ascoltata da tutti, viatico per guardare oltre. Questi dieci racconti possono essere letti così, come dei varchi di piccola, grande sapienza, residuo di una luce che proviene da lontano ma che può, se solo noi vogliamo, accompagnarci nel nostro viaggio che, ci auguriamo, non sia solo un meccanico, orizzontale cammino".

I diritti d'autore saranno devoluti in beneficenza all'Associazione "Amici del Fondo librario Albanese" per la creazione di una Biblioteca per le donne a Nicotera in Calabria.

IL 29 marzo, le dieci scrittrici Sibille saranno ospiti del Comune di Noto. A Palazzo Nicolaci ci sarà la prima presentazione ufficiale del libro.



BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI SAMBUCA DI SICILIA

SEDE CENTRALE

Corso Umberto I, 111 - Tel. 0925 941171 - 0925 941435 - SAMBUCA DI SICILIA

AGENZIE

Via Ovidio, 18 - Tel. 0925 83700 - SCIACCA

Viale della Vittoria, 236 - Tel. 0925 71324 - MENFI

Corso Umberto I, 4 - Tel. 0925 33717 - SANTA MARGHERITA DI BELICE

Agenzia: Via Papa Giovanni XXIII - Tel. 091 8356666 - GIULIANA

Via Morea, 49 - Tel. 091 8355501 - CONTESSA ENTELLINA



**CASA
MONTALBANO**

C.da Castellazzo, S.S. 188 km 89
tel. 0925 1955630 - fax 0925 1956630
92017 SAMBUCA DI SICILIA - AG
www.casamontalbano.it



**ELETTROFORNITURE
CARDILLO**

**MATERIALE ELETTRICO
AUTOMAZIONI - TV COLOR
HI-FI • CELLULARI**

V.le Berlinguer, 16
Tel. 0925 941233
SAMBUCA DI SICILIA

Mimmo Triveri... poeta del popolo

di Salvatore Maurici

Mimmo Triveri è un poeta, un poeta vero, silenzioso e timido, schivo, ha trascorso gran parte della sua vita poetica rinchiuso in una stanza, immagino piena di volute di fumo, a scrivere versi, nel più gran riserbo, lontano dalle grida affannose di chi ha cercato in quegli anni di richiamare l'attenzione dei critici sulla propria opera. Da quella stanza, molto poco è trapelato all'esterno ad appagare la curiosità dei molti sul personaggio Triveri, perché è un personaggio positivo; qualche poesia, un virsiceddu e poco altro ancora, sempre sotto lo pseudonimo di Anonimo Ingegnere. Solo a pochi amici è stato concesso di sfogliare quell'immenso libro di poesie che verso dopo verso, pagina dopo pagina, Mimmo ha scritto con caparbietà e bravura, un vero fiume in piena di versi scritti in lingua siciliana, sammucara. Ha raccolto e salvato con grande testardaggine anche tanta poesia popolare che i sambucesi recitavano in passato e che testimonia l'amore che aveva quel popolo per la poesia dialettale, un segmento parte di una cultura più arcaica quale è stata la Civiltà Contadina.

La poesia dialettale di Mimmo non circoscrive il suo autore in un ambito di cultura locale, come temeva un altro grande poeta sambucese: Pietro La Genga, perché grazie all'armonia ed alla bellezza dei suoi versi, spicca il volo per raggiungere le Alte Sfere della Poesia.

Il Web, questa sorta di scatolone magico, ha consentito alla poesia di Triveri di incontrare il "suo" popolo, un gruppo di amanti della poesia che si deliziano giorno dopo giorno leggendo i suoi versi. Il Poeta lascia dietro di sé una lunga striscia colorata e ben visibile, lo fa con i suoi versi pungenti ed armoniosi, sempre veri mai manieristici. Spesso lo vediamo duellare con altri poeti, riesumando un'antica tradizione in cui i poeti ingaggiavano sfide a colpi di quartine, sonetti e versi in rima baciata, finché uno dei contendenti non si ritirava vinto dalla bravura dell'avversario, dalla stanchezza e dai bicchieri di vino. La poesia di Mimmo è legata in modo profondo al suo popolo, alla comunità sambucese, ne mette a nudo i vizi e le virtù, le luci e le ombre, le debolezze e gli entusiasmi. Un capitolo a parte meriterebbe la poesia religiosa, quella che il Poeta crea per magnificare la bellezza e la potenza della Patrona di Sambuca di Sicilia, la Madonna dell'Udienna, "la Bedda Matri". Il poeta la implora, ne tesse le lodi, la richiama quando la crisi economica, il dolore colpiscono profondamente le persone che fanno parte del suo paese con garbo, insistentemente, fiducioso in un suo intervento miracoloso. Difficile spiegare il rapporto che lega il popolo credente sambucese alla sua Madonna. Il Poeta è sambucese e madunnaro come nessun altro poeta locale lo è mai stato, forse come nessun altro poeta potrà mai esserlo in futuro. Nessuno potrà scrivere versi pieni di religiosità così belli e intensi in futuro. I sentimenti religiosi di Mimmo Triveri, l'arte della sua poesia che scandaglia l'animo del suo popolo vengono recepiti e condivisi, esaltati da quanti entrano in contatto con la sua poesia, la esaltano esaltandosi.

STRODDI STINNUTI.

Nun c'eranu abbiti firmati,
capiddi beddi assistimati,
fimmini azzizzati,mpupati,
cu li vesti stritti e truccati.
Figli a tinchitè, a nidiata,
chi currianu comu li foddì,
cu la ricchezza ammucciata
'nta li birbanti vavareddi.
Ciauru di puvirtà, di furnu,
di fumulizzu e di criscenti,
di risati, assittati a lu tunnu,
'mpastati sulu di sentimenti.
Pani di casa cu quattru noci,
tutti li cunti oramai scurdati,
'nta lu curtigliu chinu di vuci,
di curdini,di stroddi stinnuti.

VIVA MARIA SS. DI L'ADIENZA!

Si cerchi n'anticchia di luci,
'n mezzu a lu scuru di lu cori,
addisiu aiutu e nun trovi vuci,
nuddu chi ti rigala du'palori.
Quannu nun po' mancu ciatari,
e ti manca la voglia di campari,
va' a la So casa,'nta lu So artari,
Idda è sempri 'dda a aspittari.
'N silenziu, comu 'na mamma,
chi veglia, di notti, pi lu so figliu,
cu l'occhi russi, comu ciamma,
disidirusa di dariti 'n cunsigliu.
T'abbrazza e, si sta' chiancennu,
ti ridi 'nta tutta lu so splinnuru,
e puru si a tia nun sta parennu,
è pronta a ascutariti, pi uri e uri.
Quannu ài bisognu d'assistenza,
canuzzu sciardatu 'nta la frenza,
vacci, chiamannuLa, cu putenza,
VIVA MARIA SS. DI L'ADIENZA!

**LABORATORIO
DI PASTICCERIA**

**ENRICO
PENDOLA**

Via Baglio Grande, 42
Tel. 0925 941080
SAMBUCA DI SICILIA - AG

**Re Umberto
Cafè**

di Mulè Pietro Riccardo



Corso Umberto I, 92/94
SAMBUCA DI SICILIA
Cell. 328 1775637

(segue da pag. 1)

Michele Vaccaro sul "Foglio"

Recensito un suo articolo

Un articolo del nostro redattore Michele Vaccaro è stato recensito con elogi sulla pagina culturale del "Foglio" (il quotidiano fondato da Giuliano Ferrara), da Paolo Simoncelli, uno dei più grandi storici italiani, ordinario di Storia moderna all'Università La Sapienza di Roma e spesso ospite di programmi della Rai.

L'articolo del Vaccaro, pubblicato sul mensile a tiratura nazionale "Storia" e intitolato "Nella morsa di America e mafia", ha sottolineato contro un'ormai consolidata tradizione storiografica che, nella calda estate del 1943, l'apporto dei mafiosi nelle operazioni dello sbarco degli angloamericani in Sicilia fu sopravvalutato dal punto di vista militare, assumendo piuttosto il carattere di una pianificazione informativa e di un supporto logistico. Vaccaro ha così sconfessato il pactum sceleris, ammettendo però i contatti tra i mafiosi, che avrebbero semplificato l'offensiva, e i servizi segreti dell'Office of Strategic Services (OSS), il cui interesse dopo la conquista della Sicilia era creare un blocco reazionario per prevenire un'avanzata delle forze di Sinistra, comuniste in particolare.

Chiara, in questo senso, la conclusione dell'articolo del Vaccaro: "Con lo sbarco anglo-americano in Sicilia e, poi, con la strage di Portella della Ginestra (stessa regia occulta?), proprio mentre la Sicilia era al centro d'intrighi internazionali e reazionari, la mafia s'inserì nei centri di potere, in senso anticomunista e antipopolare, anche perché occorreva fermare, ancora una volta, la lotta dei contadini, che prendeva piede con le occupazioni dei feudi, la formazione di cooperative e la conduzione collettiva delle terre, lotta che minacciava gli assetti socio-economici della Sicilia, il ruolo dei latifondisti e quello dei loro amici mafiosi. Poco era cambiato rispetto agli "anni ruggenti" del Cascioferro!" (M. C.).

(segue da pag. 1)

Un nuovo marchio per la Provincia Sicily, an emotion to live

DI LICIA CARDILLO

quali dovrebbero essere protagonisti.

Lo sviluppo della provincia deve far leva, oltre che su una seria progettazione che risponda ai bisogni del territorio, sull'adozione di nuove regole che inducano a utilizzare i fondi rispettando "i principi di economia, efficienza ed efficacia" nella piena consapevolezza che tutti, nel bene e nel male, siamo legati allo stesso destino.

Ci auguriamo che - durante e alla conclusione dell'iter - ci siano controlli capillari che misurino la validità del progetto, la spinta che esso potrà dare all'economia del territorio, la ricaduta positiva in termini di sviluppo, la risposta concreta alle specifiche esigenze dei destinatari. Una seria verifica che dia merito al merito ed evidenzi l'inutilità di certi percorsi che potrebbero essere sbandierati come successi.

È arrivato il momento di dare un sostegno reale alle Aziende che hanno l'interesse prioritario di partecipare alle fiere, promuovere i loro prodotti, incontrare buyers veri, non fantomatici, espandere il mercato, creare nuove opportunità di lavoro e uscire dall'impasse in cui la crisi le ha affondate.

Che il nuovo marchio d'Area "Agrigento" non serva solo a lucidare quello legato al nome del capoluogo, che purtroppo si è pesantemente ossidato, ma dia speranza a chi ormai, nel marasma generale, la speranza la sta perdendo del tutto.



Ingredienti:

Per il pan di Spagna

4 uova

150 gr. di farina 00

150 gr. di zucchero

un cucchiaino di cacao

½ bustina di lievito

Per la farcitura

500 gr. di ricotta

150 gr. di zucchero

cioccolato

zuccata

Per la bagna

maraschino o altro liquore a piacere

Per la decorazione

codette di cioccolato

Sgusciare le uova, lavorare a neve gli albumi con una presa di sale e montare i tuorli con 150 gr. di zucchero.

Setacciate la farina, il cacao ed il lievito, unitela poco per volta ai tuorli.

Quando il composto si presenterà ben omogeneo, incorporate gli albumi e stendete l'impasto in una teglia rettangolare, foderata di carta da forno, livellandola ad uno spessore di circa mezzo centimetro; infornate a 200° per 10 minuti, indi sfornate il pan di Spagna e rovesciatelo su un telo o su di un foglio di carta da forno; avvolgetelo e lasciatelo intiepidire, quindi, srotolatelo, spruzzatelo con il liquore allungato con due cucchiaini di acqua e distribuite i due terzi della crema di ricotta che, nel frattempo, avete passato a setaccio con lo zucchero e arricchita con cioccolata e zuccata.

Livellate la superficie e arrotolate il dolce, avvolgetelo nella pellicola e ponetelo in frigo per almeno 4-5 ore.

Prima di servirlo, spalmatelo con la ricotta semplice che avete messo da parte, cospargetelo con le codette di cioccolato e tagliatelo a fette.

Un dolce relativamente semplice da preparare ma di sicuro effetto, molto apprezzato dagli amanti della ricotta, ha il vantaggio di potere essere preparato con largo anticipo.



M. EDIL SOLAI s.r.l.

CERAMICHE E PARQUET

Cucine in Muratura - Arredo Bagno Materiale Edile

www.paginegialle.it/medilsolai

V.le Gramsci, 61 - **SAMBUCA DI SICILIA** - Tel. 0925 941468



Concessionario esclusivista
per la Sicilia



COMMERCIO MANGIMI E CEREALI

C.da Porcaria - Tel. 0925 941663 - Cell. 339 5098369 - 336 896960
SAMBUCA DI SICILIA

SALA TRATTENIMENTI



La Pergola

di Giglio Santa & C.

Bar - Ristorante Pizzeria - Banchetti

Contrada Adragna
Tel. 0925 946058 - 941099

SAMBUCA DI SICILIA



BAR

Pasticceria - Gelateria Gastronomia

Viale Antonio Gramsci, 54
Tel. 0925 943322 - 946058

DON GIOVANNI

H O T E L



C.da Pandolfina - Tel./fax +39 0925 942511 - Cell. 333 1252608
www.dongiovannihotel.it - info@dongiovannihotel.it
SAMBUCA DI SICILIA - AG

(segue da pag. 1)

Salviamo la Matrice, Per non perdere la memoria Nel 47° anniversario dal sisma presentato il comitato

DI ANTONELLA MUNOZ DI GIOVANNA

SCO Sicilia, l'Ass.re Provinciale ai Beni Culturali Antonino Purpura, il Prefetto di Agrigento, Nicola Diomede, Don Giuseppe Pontillo, responsabile dei Beni Culturali della Curia di Agrigento, il Sindaco Leonardo Ciaccio e il Presidente del comitato Rori Amodeo. È inoltre intervenuto il presidente del Comitato dei Comuni del Belice, il sindaco di Partanna, Nicola Catania.

L'auspicio è quello di reperire una copertura finanziaria per il consolidamento delle strutture della chiesa così da permettere l'accessibilità in sicurezza al pubblico. Il comitato "Salviamo la Matrice" è un'associazione culturale senza scopo di lucro di cui fanno parte giornalisti, insegnanti, liberi professionisti e cittadini che, accomunati dal desiderio di vedere risorgere un bene comune, mettono il proprio impegno affinché si porti avanti il progetto esecutivo che conduca al recupero di questo patrimonio. A sostegno dell'iniziativa le varie figure istituzionali



hanno manifestato la volontà di collaborare in maniera attiva a un programma congiunto, proponendo anche la possibilità di attingere a un canale di finanziamento europeo per l'area dei Monti Sicani. I Beni Culturali, di cui la nostra Matrice fa parte, costituiscono il futuro del benessere economico del territorio perché posseggono un potenziale attrattivo in grado di generare dinamismo economico.

Il Comitato, grazie al sostegno dell'amministrazione comunale, si è prefisso il compito non di fare Memoria ma di consegnare Speranza, così la serata si è conclusa proprio dinanzi alla Chiesa Madre, dove hanno avuto luogo l'inaugurazione dell'illuminazione interna ed esterna dell'edificio e la simbolica apertura del portone sostituito da una grande vetrata così da rendere accessibile, almeno alla vista, la struttura. La Matrice è un monumento dalla forte valenza identitaria, un patrimonio che abbiamo il dovere di custodire e tramandare alle generazioni future.

A questo numero hanno collaborato:

Rosario Amodeo, Daniela Bonavia, Licia Cardillo, Marisa Cusenza, Sara Campisi, Giovanni Maggio, Salvatore Maurici, Antonella Munoz Di Giovanna, Pippo Merlo, Erina Mulè, Elvira Romeo, Gianni Paternò, Enzo Sciamè, Gori Sparacino, Michele Vaccaro, Rosa Trapani, Manuela Zanni. Foto di Gaspare Taormina.

La Saracina
di Baldo Safina
Via Fantasma, 39 - Sambuca
Tel. 0925 942477 - 333 8276821

AGENZIA **Sacco**
di Mariolina Sacco

Consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto
Tasse auto - Visure e Certificati Camerali - Assicurazioni

IN TEMPO REALE
SPEDIZIONI IN TUTTO IL MONDO
CON CORRIERE ESPRESSO

Corso Umberto I, 48 - Tel. 0925 943285 - Fax. 0925 943063
SAMBUCA DI SICILIA - AG

Rizzuto e Gigliotta Impianti
S.R.L.
di Rizzuto Antonio & C.

**Impianti di Riscaldamento
Idrici - Condizionatori - Gas**

Tel. 368 7498679 - 368 970107
Via F.lli Rosselli, 26 - SAMBUCA DI SICILIA (Ag)

(segue da pag. 1)

Un'idea per Sambuca la festa dell'accoglienza

DI GIOVANNI MAGGIO

Ai giorni nostri a Sambuca stiamo vivendo un periodo di forte incertezza che è sotto gli occhi di tutti. Nella gerarchia delle priorità dei sambucesi la prima è la mancanza di lavoro e di sbocchi per tutti, in primis per i giovani ormai rassegnati a non avere più un futuro degno di un paese occidentale. La nostra cittadina sta vivendo una forte crisi economico-sociale che non ha precedenti negli ultimi cinquant'anni. La ricostruzione post-terremoto volge definitivamente al termine. Molte imprese edilizie sono in crisi così anche l'a-



gricoltura. Quante case sia nel centro urbano, sia in campagna sono in vendita a Sambuca? Questa vendita così massiccia è la punta dell'iceberg del forte malessere che serpeggia in tanti cittadini sambucesi. Una città che continua inesorabilmente a svuotarsi e a impoverirsi. Il quadro risulta essere drammatico. Non possiamo rimanere sordi e ciechi a tutto ciò che sta succedendo, rassegnandoci. Penso che le svariate risorse di questo territorio, vadano profondamente valorizzate. Dall'elenco comunale i sambucesi disseminati all'estero nei cinque continenti, sono circa mille. Di questi la maggior parte risiede in Svizzera, Francia, Gran Bretagna, Germania, qualcuno in Spagna ed altri negli Stati Uniti e nel Venezuela. Per non parlare dell'enorme numero dei figli minori all'interno delle rispettive famiglie e delle generazioni successive che nel frattempo si sono moltiplicate. Parliamo di qualche migliaio di persone che hanno sicuramente un legame affettivo, più o meno grande, con il nostro centro urbano. Tanti di questi non ritornano ormai da parecchi anni e non sono motivati a ritornare nella nostra cittadina. Magari non hanno più nessuno, non sono più cercati e sono ormai dimenticati da tutti.

Altri hanno solo sentito parlare di Sambuca dai propri padri, dai propri nonni e non l'hanno mai vista di presenza, mai conosciuta nella realtà. Io partirei proprio da coloro che hanno avuto origini qui, che magari, attraverso una fotografia, hanno ancora vivi i ricordi della cittadina che ha dato loro i natali e da coloro che hanno la curiosità di conoscere il territorio di origine dei propri avi, i prodotti tipici, i meravigliosi vini, le antiche tradizioni, ecc. Avrei pensato ad una "festa dell'accoglienza" da tenere ad agosto di ogni anno che diventi un appuntamento fisso, importante per l'intera cittadinanza. Dovrà essere il pretesto per riattivare l'economia locale in barba agli sfiduciati. Un progetto a media scadenza. Ovviamente, non si può pretendere di avere al primo anno migliaia di persone, anche perché non abbiamo ancora le strutture recettive per accoglierle. Un progetto che deve coinvolgere l'intera popolazione e creare, sensibilizzando tutti sull'importanza che riveste il cosiddetto "albergo diffuso" tenendo conto delle tante case vuote e inutilizzate che ci sono a Sambuca. Ciò non prima di avere effettuato un capillare censimento delle adesioni dei proprietari pronti a mettere a disposizione il proprio immobile. Un rilancio per le tutte le attività commerciali, per il futuro di questa città, soprattutto per i giovani, a cui sarà demandato l'arduo compito di tessere un mosaico di rapporti umani in tutti questi Paesi con lingue e tradizioni diverse dalle nostre. Un interscambio culturale ed anche economico dei nostri prodotti tipici, con l'aiuto delle nuove tecnologie informatiche e dei social network. Sambuca, quindi, punto di riferimento dei suoi concittadini emigrati nel mondo ed anche nel nord Italia, che si ritrovano almeno una volta l'anno lì, insieme. Un gesto di generosità, che la nostra cittadina deve tributare nei loro confronti, come un padre che si ricongiunge con i propri figli, attraverso una calorosa accoglienza di benvenuto. Un invito ufficiale, con una lettera da parte del Sindaco, da recapitare mesi prima dell'evento in modo da dare la possibilità a ognuno di organizzarsi, da solo o con le proprie famiglie. Un momento di profonda aggregazione extra-territoriale dei nostri cittadini, soprattutto i più giovani, con i propri compaesani, parenti e amici, di tutto il mondo. La festa, dovrà comprendere attività ricreative, culturali, ludiche, enogastronomiche e anche religiose e dovrà stimolare chi viene, a ritornare ogni anno, a riallacciare i contatti umani da tempo persi con i propri parenti e amici, a sentirsi come una volta a "casa propria". Questa idea-progetto che ha bisogno del contributo di numerose persone con tanta voglia di fare nel portarla avanti, potrebbe fungere da volano per lo sviluppo economico-culturale della nostra Sambuca. Invito i tanti sambucesi che hanno idee per migliorare questa cittadina, a lanciarle per il nostro bene.

"La figlia della gallina nera" di Gloria Origgi

RECENSIONE DI ROSARIO AMODEO

La scorsa estate, durante le vacanze estive 2014, nelle conversazioni da salotto, o piuttosto da terrazza, sentivo ricorrere il nome di Gloria Origgi. Non la conoscevo e, poiché sono curioso, chiedevo chi fosse questa signora.

Le risposte che ottenevo, piuttosto che soddisfare la mia curiosità, l'accresecavano: milanese, filosofa, vive e lavora a Parigi, al Centro Nazionale della Ricerca Scientifica, si è innamorata di una casa nei "vicoli" e la sta ristrutturando con amore e con dovizia di mezzi.

Poi un giorno me la ritrovo a cena a casa, invitata, immagino, da uno dei miei figli.

Fu una sera memorabile, perché Gloria seppe offrirci una serata scoppiettante di aneddoti divertenti, di gossip intelligenti, di storielle metropolitane. Ad un certo punto si parlò di Monica Bellucci, con la quale Gloria asserì di avere a Parigi un rapporto di frequentazione. Qualcuno a tavola mostrò di non crederle, e allora lei disse: "La chiamo". Si alzò dal tavolo, si spostò in una stanza contigua alla terrazza per telefonarle e poi tornò a sedersi, lasciando in alcuni commensali il dubbio che la telefonata fosse simulata. Ammesso che lo fosse, non è da sorprendersi. Gloria mi fece pensare ad una adepta di una corporazione goliardica con il gusto della gag, della beffa, dello sberleffo, come ne esistevano nelle nostre più antiche e prestigiose università sino agli anni '50 del secolo scorso. Una persona, dunque, capace di ridere in compagnia, tra lazzi e lezzi, attitudine che mal si concilia con l'immagine che comunemente si ha di una studiosa di filosofia, quale in effetti Gloria è. Per completare questo rapido schizzo, aggiungo che Gloria è molto alta, senza che però l'imponenza della sua figura riduca mai la naturale e ben vigilata femminilità.

Finisce la cena, finisce anche l'estate, col suo ozio creativo, e ciascuno torna al suo "posto di combattimento".

Arriva Natale, e la cerimonia dello scambio dei doni all'interno della mia "tribù". Mia nuora Isabella si presenta con "La figlia della gallina nera" di Gloria Origgi, editore Nottetempo, Roma 2008. Comincio la sera stessa a leggere il libro, di cui ignoravo l'esistenza, e ne vengo catturato.

Cos'è che seduce, attrae e affascina in una lettura? Penso soprattutto, anche se non sempre se n'è lucidamente consapevoli, la scoperta di stati d'animo condivisi e anche di dettagli minori che concorrono a formare l'assetto esistenziale di ciascuno. La sintonia con Gloria per me comincia dall'introduzione. Ecco due particolari: Gloria che nel prendere un treno sbaglia direzione, e si trova a Basilea anziché a Ginevra, e Gloria che traduce l'euro in vecchie lire per capire quant'è. (Esercizio ancora oggi per me necessario per definire il valore!)

Dopo la breve introduzione, comincia un elenco alfabetico delle principali parole ed espressioni che componevano il lessico familiare di Gloria bam-

(segue a pag. 11)



Eccellenze sambucesi su Cronache di gusto

Di Giovanna Vini

DI GIANNI PATERNÒ

I Di Giovanna sono coltivatori da 4 generazioni, il bis-bisnonno Cristoforo possedeva migliaia di ettari tra Contessa Entellina e Sambuca, ma anche ben 9 figli che se ne spartirono l'eredità. Gli attuali titolari dell'azienda sono i fratelli Gunther e Klaus, che oggi possiedono 100 ha di cui 56 vitati, 14 ulivati e il resto seminati.

I vigneti sono il risultato di ricerca e sperimentazione iniziata negli anni 80, basate sulle caratteristiche pedoclimatiche, sulle varietà e sui cloni da impiantare. Oggi nei terreni adatti abbiamo Chardonnay, Merlot, Cabernet, Syrah, Grillo, Nero d'Avola e dal 1968 il Nerello Mascalese per 7 ha con l'intento di aumentarli. Tutta l'azienda è dal 1997 certificata biologica dalla barbatella fino ad arrivare alle bottiglie che, stranamente, pur essendo il vino qualificato come DOC (Sicilia, Contessa Entellina e Sambuca di Sicilia), sono commercializzate anche come IGP Terre Siciliane, per scelta commerciale.

Produzione media di 250.000 esemplari in 10 etichette che per l'80% varcano le Alpi e il mare. Klaus oltre alla cantina segue i mercati di lingua tedesca, Gunther, collaborato dalla moglie americana Melissa che si occupa del marketing, quelli di lingua inglese nonché la campagna. Oltre alla coltivazione biologica la cura nel vigneto comprende drastici diradamenti dei grappoli per limitare la produzione migliorandone la qualità; vigneti da 400 a 800 metri anche all'interno della Riserva Naturale Monte Genaro. Assaggiamo Helios, l'etichetta di prestigio, che deriva da vigneto a quota tra i 4/500 metri in Contessa Entellina. Versato nel calice il colore è rosso granato fitto. Al naso si presenta non molto intenso, in compenso di affascinosa eleganza con note di frutta rossa matura, cioccolato, liquirizia, menta e qualcosa di cuoio e di pepe; bella complessità e franchezza. Al gusto arriva con un'inaspettata freschezza, tannini ben ammansiti ed un'eccellente fragranza che riporta i sentori olfattivi molto a lungo; rotonda armonia e densa struttura completano un quadro d'eccellenza.



Eccellenze sambucesi su "Cronache di gusto"

Le migliori "minni di virgini"? Da Pendola a Sambuca di Sicilia

DI MANUELA ZANNI

Quella di Enrico Pendola a Sambuca di Sicilia pare che sia la pasticceria ritenuta migliore di quella zona nota per le sue celebri minni di virgini, dolce tipico sambucese soprattutto per la fedeltà alla ricetta originaria.

Ma a una cronista del gusto ovviamente le parole non potevano bastare, poiché sono i fatti quelli che contano. Dunque dopo averle assaggiate, analizzando attentamente i sapori di tutte le parti che compongono queste panciute ed impudiche paste di frolla ripiene, possiamo assolutamente sostenere che, se la caratteristica della frolla è la sua friabilità e fragranza, della crema di latte il profumo e la delicatezza, e della conserva di cedro la sua personalità ben accompagnata dal carattere deciso e irriverente di corposi pezzi di cioccolato, allora sicuramente quelle di Pendola sono davvero le migliori. L'invenzione di questo dolce irriverente fu opera di suor Virginia di Rocca Menna. Ciò che è certo è che si tratta di una preparazione opulenta che riunisce in sé tutta la ricchezza e il "sentimento" della sicialianità, in un commovente equilibrio di sapori ottenuto dal connubio tra la qualità delle materie prime, il rigore del procedimento (dosaggi, manipolazione, cottura) e il rispetto dei giusti tempi, condizioni imprescindibili per la riuscita. Enrico Pendola è uno dei pochi pasticceri sambucesi che con sacralità e dovizia prepara questi soavi dolci, predisponendo con meticolosità gli ingredienti, ma soprattutto curandone la forma e le dimensioni, scherzando anche sulla sua capacità di "creare minni di taglie diverse" in base alla fonte di ispirazione.



Vini
CELLARO

Contrada Anguilla
SAMBUCA DI SICILIA - AG
Telef. 0925 941230/942310

PUNTO
SNAI

Scommesse sportive e ippiche - Ricariche Telefoniche
T.ocalcio - Totogol - Bigmatch - Pagamenti Bollette

di LO CICERO FRANCESCO

Corso Umberto I, 140 - Tel. 0925 941552
SAMBUCA DI SICILIA - AG

CARBURANTI - LUBRIFICANTI
AGRICOLI E INDUSTRIALI

Gandolfo

SERVIZIO CONSEGNA
GRATUITO

Tel. 0925 943440
SAMBUCA DI SICILIA

CASEIFICIO S. GIORGIO

di Maurizio Di Bella

Prodotti Biologici

SEDE: Via Teatro C. Je Ingoglia, 11 - SAMBUCA DI SICILIA (AG)
Telef. 349 7031772 - 349 7031774
CASEIFICIO: C.da San Biagio - BISACQUINO (PA)

(segue da pag. 1)

Importante iniziativa della Strada del Vino Terre Sicane

Italia-Tunisia: progetto Magon, enoturismo sulle strade del vino

zione di un circuito turistico-culturale transfrontaliero basato sulla valorizzazione combinata del patrimonio archeologico, della cultura del vino e delle tradizioni enogastronomiche mediterranee, ed è intitolato all'agronomo cartaginese Magon autore del famoso trattato in 28 volumi che il Senato di Roma ordinò di portare nell'Urbe e tradurre in latino quando Cartagine venne conquistata.

Il circuito turistico culturale Magon promuoverà i paesaggi dei territori della Sicilia occidentale tra l'antica città di Selinunte e la sua Chora, caratterizzati da una delle più vaste concentrazioni di vigneti d'Europa, e i paesaggi dei territori tra Cartagine a Kerkouane (i due siti archeologici riconosciuti dall'Unesco come patrimonio dell'umanità) detentori delle più rinomate Aoc del nord est della Tunisia. Il nuovo circuito Magon entrerà a far parte dell'itinerario Culturale "Iter Vitis" riconosciuto dal Consiglio d'Europa



nel 2009, che fa riferimento alla storia e alla cultura del vino fin dalle sue antiche origini, e attraversa una straordinaria varietà di ecosistemi e di regioni viticole dal Caucaso all'Atlantico, lungo 13 Paesi (7 membri dell'Unione Europea e 6 non aderenti). Nello specifico il progetto "Magon", ci dice il responsabile del progetto Aurelio Coppola, per conto della Strada del Vino Terre Sicane, si propone di realizzare due "nodi territoriali" della rete degli itinerari turistico-culturali "Iter Vitis", uno nella Sicilia sud-occidentale e uno nel nord-est della Tunisia, connessi da un comune patrimonio di eredità che fa riferimento all'antica frontiera mediterranea tra Selinunte e Cartagine, il "limes" in cui si confrontarono per secoli la civiltà greca e quella fenicio-punica prima di essere inglobate nello spazio comune dell'Impero di Roma.

Il progetto è coordinato dalla Strada del Vino Terre Sicane, insieme all'itinerario Culturale Europeo Iter Vitis, Associazione Nazionale Città del Vino, Parco archeologico di Selinunte, Soprintendenza per i Beni Culturali e ambientali di Agrigento, Assessorato dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea Soat di Sciacca e Chambre syndicale nationale des producteurs des vins, bières et alcools (Union Tunisienne de l'Industrie du Commerce et de l'Artisanat - Utica), Agence pour la Mise en Valeur du Patrimoine et de Promotion Culturelle (Amvppc), Federation Tunisienne des Agences de Voyages et de Tourisme e Institut National de Patrimoine (Inp).

Frutta & Verdura
Enzo & Nicola
C.da Archi - Sambuca di Sicilia
Cell. 333 3023442 (E) - 338 7143687 (M)

Gran Caffè
Perniciaro
dal 1967 Perniciaro s.n.c.
Viale E. Berlinguer, 79
Tel. 0925 941587 - Cell. 340 5251428
grancaffeperniciaro@alice.it
SAMBUCA DI SICILIA

AUTOTRASPORTI
ADRANONE
NOLEGGIO AUTOVETTURE
E PULLMANS GRAN TURISMO
Autotrasporti Adranone srl
C.da Casabianca, 190 - Tel. 0925 942770
SAMBUCA DI SICILIA - AG
www.adranone.it - info@adranone.it

(segue da pag. 1)

Sambuca su Rai 1

Santa Messa dal Santuario di Maria SS. dell'Udienza

DI MARISA CUSENZA

mane, si è giunti all'appuntamento tanto atteso dalla comunità sambucese: quello della S. Messa delle ore 11.00, trasmessa in diretta e in mondovisione da Rai 1 domenica 25 gennaio.

Quest'evento è stato realizzato, grazie all'interessamento del giornalista Filippo Landi, alla richiesta del nostro parroco Don Lillo Di Salvo e al coordinamento dell'architetto Giuseppe Cacioppo, per ricordare il 47° anniversario del terremoto del Belice.



Ha officiato l'Arcivescovo di Agrigento Mons. Francesco Montenegro (dal 14 febbraio nominato Cardinale da Papa Francesco), insieme al nostro parroco, al suo collaboratore Padre Evodius, all'arciprete di Menfi Don Saverio Catanzaro e al rettore del Seminario di Agrigento Don Baldo Reina; hanno partecipato alla celebrazione, oltre alle autorità locali, i sindaci di altri comuni della Valle del Belice e il prefetto di Agrigento Nicola Diomede.

L'assemblea ha partecipato in maniera composta alla funzione liturgica, animata dal coro "Gesù e Maria", che ha riscosso ampi consensi, e dalle persone che hanno collaborato in vario modo alla riuscita della diretta televisiva: dai chierichetti ai lettori, a coloro che hanno partecipato all'offertorio e alla distribuzione dell'Eucarestia, al gruppo liturgico che si è prodigato affinché tutto si svolgesse al meglio. La trasmissione della S. Messa, preceduta dalla descrizione delle bellezze archeologiche, architettoniche e paesaggistiche del nostro territorio, è stata commentata dal giornalista Orazio Colite, voce ufficiale del Vaticano, con la regia di Don Gianni Epifani, concludendosi a mezzogiorno con l'Angelus recitato dal Papa da Piazza San Pietro.

Si è trattato di un appuntamento a cui nessun sambucese è voluto mancare, partecipando di persona alla S. Messa o seguendola dalla propria abitazione, non solo da Sambuca ma anche da varie parti dell'Italia e del mondo.

NASCITA

Il 22 gennaio 2015, a Hermanville Sur Mer in Francia, è nato un bellissimo bambino: Gaspard - Lorenzo di Stefano Abruzzo e Roxane Guinard, che è venuto a portare tanta gioia ai genitori e alla sorellina Lili-Rose.

La Voce formula fervidi auguri a Stefano e Roxane, alla nonna Giovanna Verde Abruzzo, allo zio Elio che da anni vive in Scozia e ai familiari tutti.

Palma
Bar - Pasticceria
Gelateria - Gastronomia
Tel. 0925 941933
Viale Gramsci - Sambuca di Sicilia

NABES
city spa
CENTRO BENESSERE
Via F. Crispi, 141 - Tel. 0925 942324
SAMBUCA DI SICILIA - AG
nabes.mg@tiscali.it

TRATTORIA
"LA PANORAMICA"
... il gusto al naturale
BAR - PIZZERIA
di Erino Safina
C.da Cicala - Tel. 0925 943430
SAMBUCA DI SICILIA - AG

DOMINA
MICCINA
VINI DI SICILIA
Cell. 389 9627826
Cell. 348 4938050
www.dominamiccina.it

Il Lions Quest al servizio della famiglia

"PROGETTO PER CRESCERE", un corso di formazione per genitori

DI ANTONELLA MUNOZ DI GIOVANNA

Il corso, patrocinato dal Lions Club Sambuca Belice, in collaborazione con l'amm.ne comunale, si è svolto il 17 e 18 gennaio presso l'Istituto Comprensivo "Fra Felice". Senior trainer del Lions Quest, il prof. Giacomo Pratisoli, che ha magistralmente guidato il gruppo formato da 25 genitori, padri e madri degli alunni delle prime classi della scuola media. Dopo avere evidenziato il valore dell'ascolto e dell'attenzione silenziosa ai bisogni dell'adolescente, ha dato spazio al confronto verbale e al coinvolgimento attivo dei presenti, attraverso la drammatizzazione, lo scambio di sguardi diretti e sorrisi, mediante un linguaggio propositivo e non di censura, con la consapevolezza che l'essere umano è un "animale sociale". Ai genitori ha proposto poi l'esercizio del "No giudizi, No commenti, No consigli" attraverso il quale raggiungere l'ascolto effettivo ed efficace. Il risultato è stato positivo: due giornate cariche di emozioni e di allegria. A conclusione del corso, dopo i saluti del sindaco Leo Ciaccio, la presidente del sodalizio, prof.ssa Anna Sparacino, ha evidenziato l'importanza del progetto appena concluso, in una società in cui l'adolescente rischia di essere strumentalizzato dai mass media, omologato e privato della capacità di scelta, spesso nella distrazione delle famiglie, alle prese con problematiche di vario tipo. "Il Progetto per crescere, - ha continuato - ha il merito di mettere l'adolescente al centro dell'interesse della famiglia, della scuola, della società, con i suoi bisogni spirituali, con la sua voglia di acquisire responsabilità, capacità decisionale, di comprendere ciò che lo circonda, e anche ciò che c'è al di là della realtà. Non lasciamoci sfuggire dalle mani questo capitale umano. I giovani devono essere accompagnati nel loro percorso di crescita, sostenuti con la nostra attenzione, il nostro amore, con il nostro incoraggiamento, con le nostre regole. Regole che bisogna recuperare in questo nostro mondo senza regole, perché sono esse che consentono a ciascuno di noi di realizzare la propria libertà."



Foto Gaspare Taormina

Ha quindi rivolto un ringraziamento alle prof.sse Mariella Mulè e Antonella Amodeo che hanno collaborato alla riuscita del progetto. Sono intervenuti, poi, la Prof.ssa Lina Spallino, responsabile di Zona, il Presidente della Circoscrizione, dott. Angelo Collura, l'officer distrettuale, il prof. Giuseppe Bua, il presidente di Zona, dott. Giuseppe Maucri. Il past Governatore avv. Gianfranco Amenta, concludendo i lavori, ha ricordato che il programma Lions Quest Italia Onlus è l'unico accreditato presso il MIUR come soggetto per la formazione del personale della scuola con decreto del 6/10/2005.

LABORATORIO DI
PASTICCERIA

Gulotta & Giudice

LAVORAZIONE PROPRIA
SPECIALITA' CANNOLI

Via E. Berlinguer, 64A
Tel. 0925 942150

SAMBUCA DI SICILIA (AG)

PLANETA

Vini di Sicilia

www.planeta.it

C.da Ulmo e Maroccoli - Lago Arancio

SAMBUCA DI SICILIA

Tel. 0925 80009 - 091 327965

**MASSARIA
RUVETTU**

Azienda Agricola Zootecnica
con annessi Ristorante tipico
Massaria Didattica - Caseificio aziendale
con produzione della Vastedda
della Valle del Belice D.O.P.

C.da Galluzzo - 92017 Sambuca di Sicilia
Tel/Fax: 0925 946059
www.ruvettu.it - massariaruvettu@libero.it



L'ASIA della FRUIT
di Salvatore Ciaccio

Cell. 333 9908831

24° Edizione Teatro Festival di AlbanoArte.

Il Muro di Silenzio. Studio per una tragedia siciliana.

DI ENZO SCIAMÈ

2011 e ingiustamente dimenticato. Rappresentata per la prima volta nel '61. Una produzione Teatro L'Ida di Sambuca di Sicilia in collaborazione con il Teatro Garibaldi di Palermo e Fleurs du mal events. Regia Paolo Mannina, scene Antonio Di Prima; costumi Fulca Di Lattuga, luci Vincenzo Cannioto, effetti sonori e altro: Davide Fasoli, Carlo Faccioni, Filippo Biondi. Con la madre, Ada Totaro, i figli: Giuseppe Provinzano, Alberto Lanzafame, Antonio Paride Pisciotta, Sergio Beercok e Floriana Patti, la fidanzata di Antonio. Sono le cinque della sera, di domenica 22 febbraio, quando cala il sipario sulla replica de Il Muro di Silenzio, al Don Bosco di Albano Sant'Alessandro, cittadina alle porte di Bergamo, dove va in scena la 24° edizione di una rassegna teatrale davvero interessante.

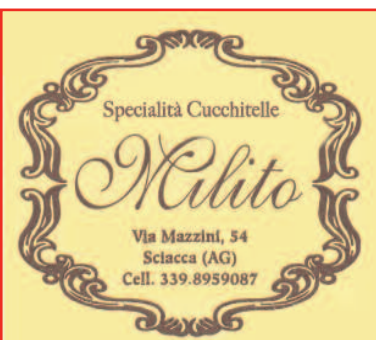
Una rassegna capace di mettere in campo bontà e genuinità del teatro fatto in casa, e il teatro che gira l'Italia e va anche oltre. Buona, anzi ottima, anche la ... seconda. Un pubblico variegato e attento segue con grande interesse la rappresentazione teatrale che, la sera prima, ha riscosso un grande successo testimoniato dagli applausi finali e dai commenti nel foyer. Grazie di tutto, ragazze e ragazzi. è stato davvero bello, molto bello.

Buon ritorno in Sicilia, carissimi. Un grazie immenso ad AlbanoArte Teatro per aver creduto nell'Ida (!) che quel Muro possa diventare un fantastico Ponte. Un ponte Nord-Sud per dire No ad ogni sopruso, ogni violenza. Per dire No ai muri di silenzio che preparano il terreno alla proliferazione mafiosa.

Il teatro può contribuire anche a questo: a formare coscienze nuove, persone nuove in luoghi migliori. Luoghi bonificati da ogni violenza.

Serata straordinaria anche il giorno prima, con un pubblico da grandi occasioni. Finalmente ci siamo. C'è una famiglia al centro della scena che vive il dramma della prepotenza mafiosa e che paga un tributo salatissimo. Una madre, vedova di mafia, straordinaria, che prova a tenere insieme, con i suoi silenzi, la vita dei figli. Illudendosi, così, di proteggerla, di sopravvivere. Così non sarà. Lo sterminio attraverserà quel nucleo familiare, come a voler dire: non è questa la strada da seguire. Quel dramma è il dramma di una terra intera. Tra sogni di riscatto, desiderio di voltar pagina e quella tentazione mai sopita di lasciar tutto e andare via. Scarna la scena, con pochi oggetti ma di grande "spessore". Tutti molto bravi gli attori: capaci di emozionare, tenere il pubblico con il fiato sospeso. Davvero pregevole la regia del nostro Paolo Mannina. Una serata sostenuta con convinzione da uno degli sponsor di AlbanoArte che permettono a questa bella realtà di andare avanti: Montello spa, industria del recupero e riciclo per un ambiente sempre più sano e pulito. Una sinergia importante tra realtà industriale e culturale. Industrie di persone illuminate che puntano sulla cultura, quella autentica e onesta, per la crescita di ogni cittadino, del territorio nel suo complesso.

Finito lo spettacolo si dà vita ad un importante momento di confronto con il responsabile provinciale dell'associazione Libera. Un intervento appassionato e competente, che collega la trama del lavoro teatrale con alcuni fatti di mafia avvenuti nel nostro Paese. Un intervento prezioso, pacato, che aggiunge valore alla serata. Conclude Paolo, visibilmente soddisfatto, di quest'avventura in terra orobica. Noi vogliamo sperare che possa esserci un seguito, che tale dialogo tra realtà molto diverse fra loro, possa continuare nel tempo ed essere occasione di crescita per entrambe. Infine voglio ricordare che AlbanoArte era già stato al teatro L'Ida nell'aprile del 2012, quando aveva presentato una originalissima rivisitazione de I Promessi Sposi di Isabella Burgo.



Via Mazzini, 54
Sciacca (AG)
Cell. 339.8959087

PROVIDEO S.C.
ARTI GRAFICHE

Litografia - Serigrafia - Tipografia
Progettazione Grafica

C.da Casabianca - Sambuca di Sicilia
Tel./Fax 0925 943463
www.graficheprovideo.it
info@graficheprovideo.it

Tre talenti sambucesi e la musica

Una storia romantica color Cobalto

DI ANTONELLA MUNOZ DI GIOVANNA

Viviamo nell'era digitale e ne siamo travolti, così come è stato travolto ogni aspetto della vita sociale e culturale. Anche il mercato discografico ne ha risentito e, cavalcando questa moderna opportunità, tre giovani sambucesi hanno raggiunto un nuovo traguardo musicale, non senza studio, impegno e sacrificio. Il 9 febbraio è uscito un nuovo brano musicale dal titolo "Cobalto" cantato da Sergio Lo Cicero, sulle note al pianoforte di Ivan Sparacino, con testi dello stesso Lo Cicero e di Nicolò Randazzo. Così Ivan racconta la genesi della sua ultima composizione: "Una notte intera passata a trascrivere, come sotto dettatura, le note che, da alcuni mesi, mi frullavano in testa ed erano divenute una vera e propria ossessione, come gli occhi color cobalto di una splendida ragazza che, per pochi attimi, ho incrociato su una metropolitana, prima che, uscendo alla prima fermata, svanisse nel nulla. Un tempo interminabile, nel tentativo di dare corpo, nota dopo nota, a quella splendida visione. Finalmente all'alba me ne sono liberato. Sergio e Nicola hanno tradotto in parole le mie sensazioni". "Eh! Sapessi come va//da quando non sei più qua// Eh! Sapessi come va// in questo angolo di terra// che mi ha inchiodato qua// tra sogno e realtà // in una favola a metà// Guardo il cielo e vedo te// cobalto tra le nuvole" Questo il refrain che dà corpo alle sensazioni di Ivan. Il brano è accompagnato da un videoclip realizzato da Lillo Arcieri, fotografo e videomaker agrigentino, con la presenza della bella Lorena Scaglione. Il brano musicale è stato registrato presso gli studi zona 3 con la collaborazione di Matteo Amantia per l'etichetta Play Top Record Italia. Il video è in freedownload su youtube e dal 2 marzo uscirà su tutti i digital store. È lodevole la passione di questi giovani per la musica attraverso la quale esprimono il loro talento.



AVULSS I Volontari a confronto con la dott.ssa Maggio

Tema dell'incontro: l'IDENTITÀ DEL VOLONTARIO

Il 16 gennaio, presso il salone della Chiesa Maria SS. dell'Udienza, ha avuto luogo un importante momento di incontro e confronto tra i volontari AVULSS di Sambuca e la Dott.ssa Francesca Maggio, psicologa e psicoterapeuta, in cui si è dibattuto il tema dell'"identità del volontario". L'incontro si pone all'interno del vasto programma d'interventi promossi dalla presidente dell'AVULSS di Sambuca, la prof.ssa Rosa Trapani. Al progetto sono state invitate a partecipare tutte le realtà del volontariato sambucese: la Croce Rossa, il Leo club, l'UNITALSI, l'associazione Oasi Cana. La Dott.ssa Maggio ha coinvolto anche una rappresentanza dei volontari AVULSS di Sciacca per analizzare le motivazioni che personalmente hanno dato l'imput alla vocazione del "volontario". Numerosi gli interventi, poiché numerose sono le variabili che muovono la scelta di essere "volontario". Dalle varie esperienze personali la Dott.ssa ha poi definito le caratteristiche del volontariato come scelta di servizio, attivo e organizzato: dalla predisposizione all'aiuto, alla valorizzazione del proprio tempo libero, dalla valorizzazione dell'aspetto umano di chi presta aiuto e di chi lo riceve all'empatia con chi soffre, la cui finalità ultima è quella di dare un senso relazionale e profondo alla propria vita e a quella degli altri. A conclusione dei lavori ha preso la parola il presidente, la prof.ssa Trapani, entusiasta della riuscita dell'incontro e del lavoro che insieme a tutti i volontari dell'AVULSS è riuscita a portare avanti con un unico rammarico, quello di non avere ancora una sede in cui riunire l'associazione. Per questo ha rivolto parole di gratitudine a Don Lillo che ha gentilmente messo a disposizione i locali del salone per la serata.



La Dott.ssa Francesca Maggio

Leo Club: Carnevale per tutti

Volontari e disabili in maschera

DI ROSA TRAPANI

Lunedì 16 Febbraio Carnevale presso il Ristorante "La Pergola" di Adragna, serata di gioia, allegria, balli, danze e coriandoli per i disabili e gli anziani. Questa serata è stata un dono che il "Leo Club" di Sambuca Di Sicilia ha donato alle associazioni di volontariato AVULSS e UNITALSI, grazie all'impegno sociale che i Leo portano avanti, utilizzando il ricavato di diverse Aperi-cene che loro hanno organizzato nel territorio, che avevano, appunto, lo scopo di devolvere il ricavato verso opere sociali. Infatti il video che hanno proiettato durante la serata ha dato testimonianza concreta, attraverso significative immagini, della loro attiva operosità. Nella scelta etica che il volontario opera, di aiutare, confortare, assistere quelli che sono in situazione di svantaggio e di bisogno, esprime la vera identità dell'essere "persona".

Il volontario, non dimentichiamoci, è una risorsa sociale che porta messaggi di speranza e di vita, non ha specifiche competenze professionali, ma solamente amore, buon senso e voglia di dare. Quanta gioia partecipata ha animato la serata, tutti i disabili e molti volontari si sono vestiti in maschera coinvolgendo tutti i presenti in una atmosfera di vivace allegria. Il ballo e la musica hanno caratterizzato tutta la serata. I soci del Leo Club i volontari, i disabili, gli anziani si sono scatenati e intrecciati in balli e danze tra coriandoli, trombette e stelle filanti, facendo vivere ai nostri amici un'atmosfera calda, vivace e spensierata. Anche il buffet di tavola calda, i dolcini e le varie bibite hanno arricchito e completato la serata. Durante la serata, Giuseppe Maggio presidente del "Leo Club" ha espresso la sua profonda gioia e gratificazione per la riuscita della serata. Le associazioni AVULSS e UNITALSI hanno donato una targa ricordo per fissare nella memoria di ognuno di noi questo momento di gioia. "Fare bene il bene" dando in modo gratuito e spontaneo il proprio tempo, come atto di libera scelta è il vero "essere" volontario.





CROCE VERDE
ZABUT

VIA CATENA, 17
SAMBUCA DI SICILIA
P.IVA 02506680848

Cicio Baldo
Tel.: 0925943601
Cell.: 3398446028
3275405181



SERVIZIO TRASPORTO
INFERMI

Antonino Cottone
Tel.: 0925943356
Cell.: 360409789
3923600984



Giglio Renzo

DECORATORE

Lavori di tinteggiatura
interna ed esterna
Controsoffitti - Carta da parati
Gessi decorativi - Gessatura pareti

Cell. 339 5209529
Via S. Lucia - C.le Bertolone, 15
92017 Sambuca di Sicilia - AG
P. IVA 02458780844

GUZZARDO

ALBERTO & C.
s.n.c.

Autofficina - Ricambi Auto
Riparazione Automezzi
Agricoli e Industriali,
Autodiagnosi
Ricarica Aria Condizionata

V.le E. Berlinguer, 10
Tel. 0925 941097 Fax 0925 943730
SAMBUCA DI SICILIA (AG)

RISTORANTE - PIZZERIA
SALA BANCHETTI



i Picciotti
DI LICATA GIUSEPPE

Specialità pesce

SAMBUCA DI SICILIA - AG
Tel. 320 7252102 - 339 4205799

Le pause di riflessione della nostra vita Elogio dei momenti di fragilità

DI SARA CAMPISI

Alcune volte può capitare che, quando meno te l'aspetti, come un macigno, ti colpisca una grave malattia. Inizialmente sei frastornato e poco reattivo, poi cominci a chiederti "perché è capitato proprio a me?". Infine ti alleni a combattere, e dopo il primo disorientamento, scegli il luogo della cura e cominci a considerare familiare il volto di chi ti sta intorno per alleviarti le sofferenze e per cercare di condurti, se possibile, alla guarigione. Quando sei fortunato e guarisci (oggi la scienza molti campi, ha fatto grandi passi!) spesso succede in maniera irrazionale, che ti vorresti dimenticare dei posti dove hai vissuto i tristi momenti ed anche, incredibilmente ed ingiustamente, delle persone che ti hanno aiutato o di quelle che sono state accanto al tuo letto di ospedale, nonostante i propositi iniziali d'incontrarsi e di rimanere in contatto. E' come se in te ci fosse il desiderio di cancellare subito questa parentesi della tua vita. Dopo tale esperienza, poi ricominci a vivere con maggiore spensieratezza e distacco dalle meschinità quotidiane, cercando quasi sempre di evitare di parlare di malattie, di altri eventi tristi vissuti o di quant'altro che ti possa fare riaffiorare nella mente i brutti ricordi. Spesso però, quando per esempio sei costretto ad eseguire i controlli periodici, per monitorare il tuo stato di salute, hai la sensazione di sentirti come un carcerato, che dopo avere assaporato la libertà, debba ritornare, anche se per poco, dietro le sbarre, con la paura di potervi rimanere a lungo e rivivi l'atmosfera triste dalla quale vorresti immediatamente fuggire - Tutto questo inevitabilmente ti fa sentire piccolo, impotente, ma al tempo stesso, ti porta a riflettere di più sulle cose veramente importanti della tua esistenza ed ad apprezzare con semplicità la vita: il sorriso di quelli che ti vogliono bene, il mare azzurro gli uccelli che volano nel cielo terso di una bella giornata di primavera, l'esplosione dei colori nei campi dopo l'inverno, l'estate con la sua allegria l'autunno con la sua piacevole malinconia. A poco a poco, nasce in te una grande forza ed un serio proposito di combattere tutti gli ostacoli che il sentiero terreno spesso presenta (anche le malattie!) Le pause di riflessione servono molto, per farti capire ed apprezzare le cose importanti, per amare e gioire della vita in ogni sua forma. In quei momenti, cominci a pensare benevolmente anche alla morte e soprattutto ti rivolgi con fede a Chi può tutto e t'impegni ad essere più buono nella vita di tutti i giorni. Le pause di riflessione sono ore, giorni, mesi, anni di catarsi, di splendida purificazione; in pratica ti aiutano a mettere ordine nella tua esistenza, a selezionare l'utile dall'inutile, ad essere più tollerante verso gli altri, a guardare con più amore ogni cosa. Poi passa il tempo ed allora dimentichi tutto, ti butti di nuovo nel turbinio della quotidianità, spesso rimanendo coinvolto, aggrovigliato in situazioni poco nobili ed edificanti; ma poi arriva un'altra pausa (che può essere anche qualsiasi evento triste, diverso dalla malattia) necessaria per migliorarti sempre di più, per elevarti spiritualmente, per farti distaccare dalle meschinità. I luoghi o le situazioni di dolore che sei costretto a vedere o a vivere, ti educano, diventano palestre necessarie per fortificarti. L'alternanza di salute e malattia, di bello e di brutto, ci allena ad affrontare con maggiore consapevolezza tutti i giorni del nostro percorso terreno, ci aiuta, con l'andar degli anni, a pensare con serenità anche alla morte, anche se umanamente tutti speriamo di potere rimanere il più a lungo possibile accanto ai nostri cari e di poter godere delle bellezze del Creato. Con l'aiuto delle pause di riflessione riusciamo a capire che l'unico telefonino senza fili, che non ci stressa, utile per comunicare con Chi sta sopra di noi, potrebbe essere un rosario o quant'altro, secondo le varie religioni in cui crediamo; comprendendo tutto ciò, riusciremo ad apprezzare con serenità e senza sgomento l'immensità.

Festa dei sessantenni sambucesi

Sabato 3 Gennaio alcuni sambucesi nati nell'anno 1954 si sono riuniti per festeggiare insieme i loro 60 anni con una Santa Messa, officiata da Don Lillo di Salvo nel Santuario di Maria SS. dell'Udienza e con la successiva cena al Ristorante "La Pergola".



"Giochi di fame" - Metafora di un regime

DI RECENSIONE DI ERINA MULÈ

Il libro che il Circolo di lettura s'è apprestato a commentare all'inizio del nuovo anno è un racconto di Suzanne Collins, che ci ha permesso di esplorare un genere caro ai giovani. Un racconto di fantascienza ricco d'azione, imprevedibile ed oserei dire "effetti speciali", capaci di sorprendere e catturare. All'inizio del racconto, l'ambiente appare poco definito dal punto di vista fisico-storico-politico: scenari di povertà assoluta, ambienti primitivi dove l'unico bisogno vero, assoluto, è quello della sopravvivenza dalla fame e da se stessi, si sovrappongono a scenari e strumenti tecnologicamente avanzati. Poi i luoghi si definiscono, si caratterizzano. Panem è uno "stato" che si trova in America, diviso in 12 distretti, ognuno dei quali ha il compito di creare un prodotto che serve al sostentamento degli abitanti della opulenta e sprecona capitale, Capitol City. La forma di governo è dittatoriale; i cosiddetti pacificatori controllano minuziosamente gli abitanti dei distretti, l'ubbidienza deve essere massima, le inflazioni vengono pagate con la vita. Il regime, per distogliere l'attenzione degli abitanti sulla loro misera condizione di schiavitù, organizza un reality show, crudele e spietato "HUNGER GAMES" "Giochi di fame, uccidi o muori". Ogni anno, il giorno della "mietitura" 25 ragazzi tirati a sorte vengono catapultati "nell'arena", una landa di terra naturale, ricca di insidie in balia di vicissitudini e scenari raccapriccianti, che mettono allo stremo la resistenza e l'esistenza dei "gladiatori". KATNISS, la protagonista, si è data volontaria per salvare Prim la sorellina sorteggiata. È orfana di padre, brava cacciatrice, sa usare l'arco, conoscitrice di erbe officinali e commestibili, dotata da una forte lucidità mentale e raziocinio. Cooprotagonista della storia, Peeta, anche lui sorteggiato, appartiene al distretto 12, un bel ragazzo figlio del fornaio, a cui Katniss si sente debitrice per aver ricevuto da lui, una sera, un pezzo di pane, quando i morsi della fame la stavano uccidendo. Nell'arena la lotta per la sopravvivenza è spietata e crudele, i combattenti vengono uccisi sotto lo sguardo famelico dei telespettatori. Non mancano le sorprese e il racconto si snoda in maniera scorrevole, coinvolgente.

La scrittura è fluida, le scene si susseguono come immagini di un film d'azione e reazione in un crescendo d'emozione che invade il lettore e lo porta a tifare per Katniss. Accanto alla brutalità, vengono fuori sentimenti nobili come la solidarietà, la pietà, l'amicizia - Katniss che adorna di fiori il corpo esanime di Rue, la ragazzina che amava la musica -. Si fa strada anche tra mille dubbi, l'amore verso Peeta. "Giochi di Fame" è una metafora del regime, riflette l'abuso commesso dai regimi totalitari nei confronti della dignità che alberga in ogni essere umano, la capacità di annientarlo e ridurlo a una condizione animalesca ma, come tutte le dittature, contiene nel suo grembo, il seme della ribellione.

G & G
di Andrea Giglio

Lavori in ferro: Aratri - Tiller
Ringhiere e Cancelli
Infissi in Alluminio
Specializzato in
FORNI A LEGNA
C.da Casabianca
Tel. 0925 943841
SAMBUCA DI SICILIA

Antico Mulino
BAR - RISTORANTE - PIZZERIA
a Di Bella Giuseppe & C.

APERTI A PRANZO
SERVIZIO DI PIZZA A DOMICILIO

CDA ADRAGNA
SAMBUCA DI SICILIA (AG)
Tel. 0925 946130 - Cell. 320 4649439

Supermercato

STOP & SHOP
s.a.s

di Marco Felice Cicio & C.

Alimentari - Macelleria
Salumeria - Ortofrutta

SERVIZIO A DOMICILIO

VIA FRANCESCO CRISPI
Tel./Fax 0925 941404
SAMBUCA DI SICILIA



"da 30 anni al servizio delle famiglie"

TRINACRIA

Onoranze Funebri
Servizio Ambulanza 24/24
Vicolo Oddo, 7 - Sambuca di Sicilia (AG)

Giorgio

Tel. 0925 942527
Cell. 327 5408778

Salvatore

Tel. 0925 943545
Cell. 320 7252953

"La figlia della gallina nera" di Gloria Origgi Recensione di Rosario Amodio

bina e poi adolescente. Il dizionarietto che ne risulta consente di farsi un'idea di un ambiente familiare di alta borghesia illuminata milanese nella seconda metà del novecento, stereotipi compresi.

In assenza di una trama cui fare riferimento, non risulta agevole stendere una classica recensione; ma prendendo in considerazione alcune delle voci elencate ben si riesce ad offrire un campionario di osservazioni acute, ironiche, colte e sempre intelligenti.

Agnostico Qui proprio ho rivissuto il clima di casa mia. Anche mio padre, come la nonna di Gloria, si definiva agnostico, perché non poteva dimostrare né l'esistenza, né l'inesistenza di Dio; ma di fatto non credeva alla sua esistenza, e comunque noi figli non abbiamo avuto un'educazione religiosa, pur se mia madre ci ha voluto battezzare (ma mio padre non ci accompagnò in chiesa per la cerimonia). L'assoluto laicismo in famiglia rese possibile senza traumi la conversione di mia sorella ad altra fede per aderire alla richiesta del marito. Di pari passo un'élite illuminata (tale ci sentivamo a casa mia) rifugiava dai rituali della chiesa così come dalle "abbuffate" televisive.

Analista Qui l'ingenuità di Gloria bambina suscita un momento di verità, e qualcuno potrebbe vederci anche un barlume di verità, giacché Gloria si raffigurava l'analista come il medico dell'ano!

Austerità Qui vengono ricordati alcuni tic, come le telefonate in teleselezione, molto sintetiche per risparmiare ("spicciatevi che siamo in teleselezione!") o il ripetuto invito a spegnere le luci o la decisa condanna per lo spreco del cibo. Ma più divertente è il ricordo delle domeniche di austerità varate, in seguito a una crisi petrolifera, dal governo Rumor nel 1973, durante le quali era vietata la circolazione in automobile. In quel '73 io abitavo a Milano, come Gloria, e mantengo un divertito ricordo dell'atmosfera che si creava, nelle domeniche in cui era di turno l'austerità, nel centrale Corso Venezia che si trasformava in un immenso gioioso salone. In otto righe Gloria fa rivivere magistralmente quell'atmosfera.

Cancro Un pezzo di buona letteratura sulla morte della madre per cancro, con brevi considerazioni sull'uso della parola cancro e sugli effetti della parola nell'immaginario collettivo. In un contesto di dolore e di tragedia, Gloria non si smentisce e precisa che quando, sul letto di morte, la madre esorta la sorella - di Gloria - a badare al suo bovarismo, le due sorelle associano il termine ai bovani anziché a Madame Bovary. Una scena da "Amici miei", il bel film di Monicelli. **Cianfrusaglie** Descrizione degli scontri in famiglia tra una madre ordinata e precisa e due figlie all'opposto, sommerse dalle "cianfrusaglie". Scontri non solo generazionali, ma anche risultato di culture che mutano, di stilemi che passano, di diverse esigenze di vita.

Cincischiare La parola vuol dire etimologicamente incidere, tagliuzzare, "passatempo prediletto dei nostri antenati nel Pleistocene". Forse il poderoso balzo in avanti della cultura umana è dovuto anche al piacere di cincischiare per intere giornate, producendo frammenti di pietra e di legno utili per le attività umane. Perciò cincischiare non è solo "perdere tempo", come riteneva la madre di Gloria. Del resto oggi quasi tutti non trascorrono intere giornate a cincischiare col telefonino "senza concludere un fico secco?".

Decoro Un vero trattato sul concetto di decoro in una famiglia di alta borghesia ("Dignità, Decoro, Decenza"), concetto che si estendeva verso il basso della scala gerarchica della borghesia. Per esempio, anche nella mia famiglia, di borghesia medio-piccola, la biancheria intima doveva essere sempre in ordine perché... pensate, se vi succede qualcosa, che figura fareste col medico o in ospedale.

La figlia della gallina nera L'espressione dà il titolo al libro. Si usava in casa di Gloria "quando si era vittima di un sopruso o di una negligenza". Ignota la provenienza dell'espressione.

Il gambin d'un santo Le cose preziose, o considerate tali, che si conservano quasi fossero reliquie di santi. Memorabili le due storielle raccontate: l'immenso corpo di San Tommaso squartato per distribuire i pezzi come reliquia e la risposta arrogante e beffarda del padre di Gloria su un volo Milano-New York. Alla domanda della hostess su cosa vorrebbe come cena, egli risponde: la coscia del monsignore in umido, con allusione al cardinale che gli sedeva accanto.

Sciabaleta Sta per trasandato, sciatto. "Ancora oggi, mi capitano delle domeniche mattina in cui mi aggiro sciabaleta, con un golfino sopra la camicia da notte e i pantaloni infilati sotto per non avere freddo. Ma all'ora di pranzo mi vado a vestire, perché non si va a tavola sciabaleta". Quando si dice una educazione borghese solida e rispettabile.

Volere non posso "...a Milano, una buona educazione borghese comportava uno sforzo di segnalazione di virtù private diametralmente opposto al voler non posso: un vero borghese può ma non vuole, emette segnali robusti e affidabili della sua solvibilità, ma con discrezione, senza mai strafare. La sezione aurea della presentazione del sé borghese milanese era il rapporto perfetto, mantenuto a qualsiasi scala, tra opulenza e discrezione."

Leggete "La figlia della gallina nera". Porterete a casa cultura, ironia, intelligenza libera e spregiudicata, frammenti di storia del costume e delle abitudini di vita quotidiana in una casa borghese. Nessuno resterà deluso. Grazie, Gloria.

Se ne sono andati...

LELLO GRISTINA

Il giorno 30 gennaio 2015, all'età di novant'anni si è spento serenamente, a Genova, Tommaso (Lello) Gristina, circondato dall'affetto della sua adorata moglie Isabella Amodi, di Giorgio e Sandrine, di Enrico e dei suoi amatissimi nipoti. Di origine palermitana, ha compiuto nella sua città tutti gli studi scolastici e universitari, laureandosi in ingegneria industriale, iniziando successivamente una brillantissima carriera lontano dalla sua terra. Dopo aver prestato la sua attività a Livorno e poi in qualità di dirigente alla raffineria di Augusta, ha raggiunto prestigiosi traguardi negli stabilimenti della Esso in Liguria, fissando la propria residenza a Genova. Dalla stessa Società ha avuto affidato anche compiti di grande responsabilità in qualità di consulente tecnico all'Estero. Per la sua grande preparazione, l'Università di Genova gli ha dato l'incarico di svolgere seminari di formazione aziendale per molti anni accademici. È stata una persona non solo di grande spessore professionale, ma anche umano. Nonostante fosse lontano dalla sua Sicilia per motivi di lavoro, non ha mai spezzato il cordone ombelicale che lo legava ad essa e soprattutto è stato sempre orgoglioso di essere siciliano. Ha amato molto Sambuca, il paese di origine della moglie, dove ha voluto trascorrere sempre le sue vacanze estive nella casa di Adragna che insieme avevano fatto costruire con l'aiuto della cara figlia Patrizia, valente architetto. Innamorato di questa terra, della ridente campagna, dei suoi meravigliosi tramonti, del lago, delle tradizioni, dell'artigianato locale, come un vero sambucese, ha espresso la volontà di essere seppellito nel Cimitero del paese. Metteva una grande passione e impegno nella coltivazione dei suoi terreni, delle piante e dei variopinti fiori che rigogliosi crescevano intorno alla casa e che curava personalmente. Dopo il pensionamento, trascorreva più tempo in Adragna dove rimaneva con la moglie spesso fino a tardo autunno. Amava le sconfinite spiagge di Porto Palo e si tuffava felice nelle sue limpide acque, dove spesso, circondato ed aiutato da giovani che ne dividevano la passione, spingeva l'arsella per raccogliere le arselle che poi faceva gustare agli amici nella sua casa insieme ad altre prelibatezze. Lello era una persona dotata di grande umanità, sempre allegro e ospitale, con un forte senso dell'amicizia; la famiglia era al centro della sua vita e del suo cuore. Nella sua dimora di campagna riuniva spesso sia i suoi parenti che quelli della moglie. Spesso alcuni arrivavano da lontano per partecipare annualmente a questi appuntamenti carichi di affetto e ricordi. Anche se anagraficamente era diventato vecchio, nell'animo e nel modo di pensare non lo è stato mai fino alla fine. Questo carissimo sambucese d'adozione mancherà molto a tutti noi! La redazione de "La Voce" e tutti quelli che l'hanno conosciuto e apprezzato, si associano al dolore della famiglia.



S.C.



AGENZIA ONORANZE FUNEBRI
Immacolata Concezione

di
Michelangelo Campo

**SERVIZIO
AMBULANZA
24H/24H**

Viale A. Gramsci - Sambuca di Sicilia - AG
Tel. 0925 942733 - 368 7395600 - Cell. 380 6843258



AGRISUD
di
Armato C. & Cacioppo M.

Commercializzazione Cereali
prodotti per l'agricoltura e
la zootecnia
Impianti d'irrigazione

C.da Porcaria (Zona Industriale)
SAMBUCA DI SICILIA
Tel./Fax 0925 943120



**FRANCESCO
GULOTTA**

**LAVORI FERRO E ALLUMINIO
COSTRUZIONE ATTREZZI AGRICOLI
FORNI A LEGNA**

C.da Casabianca - Tel./Fax 0925943252
SAMBUCA DI SICILIA
Cell. 339 8357364

(segue da pag. 1)

lermo, ha recuperato e riportato a Sambuca il corredo della cosiddetta Tomba della Regina.

Ambiziosi e apprezzabili gli scopi dell'iniziativa sponsorizzata dalla Banca di Credito Cooperativo di Sambuca di Sicilia: la valorizzazione del patrimonio archeologico di Sambuca, finalità perseguita anche con la recente stampa del tradizionale calendario della Banca che ospita nelle sue pagine alcune immagini dei reperti più belli e significativi di Monte Adranone, e nel contempo, onorare, a cento anni dalla morte, la memoria di Antonio Salinas, instancabile ricercatore a cui si deve il recupero del corredo. La mostra, inoltre, ha visto la collaborazione dell'Amministrazione comunale che ha ospitato la vetrina espositiva donata dalla BCC nella nobile sede di Palazzo Panitteri dove ha sede il Museo archeologico contenente gli altri reperti provenienti da Monte Adranone.

Nell'immaginario collettivo sambucese il sito archeologico di Monte Adranone è soprattutto la sede della "Tomba della Regina", personalità più mitizzata che reale, con ogni probabilità, invece, la tomba di un uomo, come si evince dalle caratteristiche del corredo, ma comunque certamente un soggetto importante, data la ricchezza e la bellezza artistica dei reperti. La storia del rinvenimento della Tomba è piena di fascino. Nel giugno del 1885, stando alla testimonianza del Giacone, nella parte settentrionale del monte sovrastante la località di Adragna, un gruppo di agricoltori della vicina Contessa Entellina scoprì fortuitamente un'elegante struttura di pietra arenaria con dentro vasi di rame e terracotta recanti varie figure, risalenti al VI- V sec. a.C. I vasi rinvenuti furono in parte trafugati, in parte acquistati da Antonio Salinas, archeologo e appassionato ricercatore di antichità, che li inserì nelle collezioni del Museo Archeologico di Palermo di cui allora era di-

Al Panitteri i reperti della Tomba della Regina

Sponsor: la Banca di Credito Cooperativo

rettore. Nel corso degli anni i reperti si sono persi nelle polverose e ricchissime vetrine e nei magazzini del Museo, finché un'attenta ricerca di archivio ha contribuito alla loro in-

scene dionisiache, legate al culto del vino, un vaso, databile intorno al 470 a. C., che rivela grande maestria artistica e densità di significati simbolici. Pregevole anche un oino-



dividuzione e ricomposizione. Il titolo fornito alla mostra illumina bene la caratteristica del pezzo di spicco della stessa, un cratere a colonnette a figure rosse raffigurante

choe policroma raffigurante una scena di partenza di guerrieri, risalente alla fine del VI sec. a.C., una olla monoansata e un'ansa di colino a testa di cigno in bronzo.



Al convegno introduttivo all'inaugurazione della mostra, tenutosi nella sala conferenze della Banca di Credito cooperativo, sono intervenuti il Presidente della Banca Liborio Catalanotto, la Soprintendente ai Beni Culturali e Ambientali di Agrigento Caterina Greco, Francesca Spatafora, Direttore del Museo Archeologico Regionale Antonio Salinas di Palermo, Mounir Fantar, ricercatore dell'Istituto Nazionale del Patrimonio di Tunisi ed il Sindaco di Sambuca Leo Ciaccio. Il presidente Liborio Catalanotto ha sottolineato nel suo discorso di apertura del convegno la centralità della BCC di Sambuca nei novant'anni della sua operatività nel territorio, con un significativo supporto all'economia locale e numerosi contributi alla crescita e valorizzazione culturale della realtà locale, nella quale investe tutte le sue risorse, senza scopo di lucro. Grande apprezzamento nei confronti dell'iniziativa quello dimostrato dalla Soprintendente Caterina Greco che ha sottolineato l'importanza delle sinergie tra enti locali ed aziende private per l'attuazione di iniziative così importanti per il territorio e dalla dott.ssa Spatafora che ha ripercorso la storia dei reperti ritornati a Sambuca dopo 120 anni. Affascinante la breve dissertazione dello studioso tunisino Mounir Fantar che in un carezzevole francese ha parlato dell'esistenza di un circuito che lega reperti e siti del Mediterraneo sotto il comune denominatore del vino. Plauso nei confronti dell'iniziativa è stato sottolineato anche dal sindaco Leo Ciaccio che ha riconosciuto il valido supporto della BCC alla cultura ed economia locale, in un frangente economico difficile per tutti.

Dopo un rinfresco offerto dalla BCC nei suoi locali, i convenuti si sono spostati a Palazzo Panitteri per ammirare i reperti oggetto della mostra che durerà fino al 12 giugno 2015.

Costituito a Sambuca "Il trekking urbano" per iniziativa di Salvatore Maurici che ha trasmesso ad altri amici e non solo, la sua passione di camminatore solitario. Tra i suoi primi discepoli Franco Alloro, Ennio Gurrera, Agostino Maggio. Poi il gruppo, aperto a tutti, a poco a poco si è allargato.

Allo stato attuale, una cinquantina di persone, dai dieci ai settanta anni e passa, nei giorni dispari di ogni settimana, si danno appuntamento alle ore 20,00 nella centralissima Piazzetta della Vittoria attorno alla statua della lumaca che pacificamente sembra approvare e, per un'ora, attraversano un percorso urbano sempre diverso, che di volta in volta, comprende alcune strade del paese.

Trekking urbano

"Camminare fa bene"

DI GIUSEPPE MERLO



"Camminiamo a passo svelto, come consigliano i medici. Ma questo non ci impedisce di chiacchiere, di raccontarci barzellette, di affrontare gli argomenti del giorno, di confrontarci, in una parola, di socializzare e consolidare i nostri rapporti". Spiega Franco Alloro.

"Camminare è molto salutare - aggiunge con convinzione, un medico - Se non altro, riduce di almeno 5 anni il rischio di malattie temibili come l'Alzheimer, rinforza il tessuto osseo, ritardando così l'osteoporosi, regolarizza la pressione arteriosa." "Ma c'è di più - spiega l'avvocato Giovanni Maggio tra i consensi di alcune giovani camminatrici - ci dà modo di esplorare ogni angolo di Sambuca e di fare stupende scoperte".